

discepolo a mato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

**Cristo Re
dell'Universo**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**

LUI REGNA PER AMARE NOI

di don Angelo, parroco



Oggi celebriamo la Solennità di Cristo Re. Festa che chiude l'Anno Liturgico. Infatti con domenica prossima, iniziando l'Avvento, incomincia un nuovo Anno Liturgico.

Abbiamo celebrato in questo anno il Mistero di Cristo, che è nato, morto e risorto, asceso al cielo. La festa di oggi in una chiave sintetica ci invita a guardare il Mistero del nostro Salvatore come SIGNORE della STORIA e della NOSTRA VITA. Tutto il Suo Mistero va ricondotto qui.

Ma cosa significa per noi questa signoria di Gesù? Come posso accoglierla, viverla e riconoscerla?

Interessante è questo passaggio di Isaia: *il Signore ci ha plasmato per ricondurre a Lui Giacobbe e a Lui riunire Israele e il Signore ci rende luce delle nazioni per portare la sua salvezza*.

Ecco il compito dei sudditi del Regno di Gesù: ricondurre a Lui e riunire. Il cristiano, lì dove vive, porta a Gesù, indica Lui. E poi riunisce: serve l'unità e non la divisione. È grande il compito educativo che oggi ci è consegnato: sto portando a Gesù? Sto servendo l'unità?

Perché? Perché solo il Suo nome salva! Tutto si piega davanti a Lui, ha scritto Paolo. Ma cosa vuol dire questo concretamente? La risposta sta nell'incipit di questo brano: *Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù*. Quei compiti di Isaia sono vissuti dal cristiano con *il pensare e il sentire di Cristo*: il tutto si riassume nell'amore. Tutto ciò che Gesù pensava era per l'amore nostro. Tutto ciò che Gesù sentiva, provava, nasceva dall'amore per noi. Siccome il Re, Gesù è Colui che ama e ama davvero e ama sino alla fine, chi appartiene a questo Regno deve vivere l'amore, deve essere disposto ad imparare ad amare, sarà giudicato dall'amore, tutto deve essere finalizzato ad amare COME GESÙ.

Il Vangelo ci ricorda però che il Re e il suo Regno può essere frainteso, perseguitato, deriso. L'ironia dell'altro malfattore è presente ancora oggi, quando si perseguitano, torturano e uccidono i cristiani, quando si tradisce il vangelo, quando ci si serve della Chiesa per i propri interessi o per le proprie cupidigie. Chiediamo perdono per i nostri errori e anche per chi non li riconosce.

Quest'oggi la Chiesa ambrosiana celebra la Giornata Caritas, che vuole essere come il prolungamento della regalità di Cristo. Lui regna per amare noi, per diffondere l'amore e la Caritas cerca di fare suo l'impegno di Cristo ad amare l'uomo, soprattutto quello povero, emarginato, escluso, dimenticato. E tutto noi nel nostro piccolo possiamo fare la nostra parte.

Facciamo nostra la preghiera del buon ladrone: *Ricordati di me!* E Gesù assicura: *Oggi sarai con me in Paradiso*.



I poveri li avete sempre con voi (Mc 14,7)

1. «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). Gesù pronunciò queste parole nel contesto di un pranzo, a Betania, nella casa di un certo Simone detto "il lebbroso", alcuni giorni prima della Pasqua. Come racconta l'evangelista, una donna era entrata con un vaso di alabastro pieno di profumo molto prezioso e l'aveva versato sul capo di Gesù. Quel gesto suscitò grande stupore e diede adito a due diverse interpretazioni.

La prima è l'indignazione di alcuni tra i presenti, compresi i discepoli, i quali considerando il valore del profumo – circa 300 denari, equivalente al salario annuo di un lavoratore – pensano che sarebbe stato meglio venderlo e dare



il ricavato ai poveri... La seconda interpretazione è data da Gesù stesso e permette di cogliere il senso profondo del gesto compiuto dalla donna. Egli dice: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me» (Mc 14,6). Gesù sa che la sua morte è vicina...

2. Questa forte "empatia" tra Gesù e la donna, e il modo in cui Egli interpreta la sua unzione, in contrasto con la visione scandalizzata di Giuda e di altri, aprono una strada feconda di riflessione sul legame inscindibile che c'è tra Gesù, i poveri e l'annuncio del Vangelo... *I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano*, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. «Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro...»

4. Abbiamo bisogno, dunque, di aderire con piena convinzione all'invito del Signore: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15)... Sembra farsi strada la concezione secondo la quale i poveri non solo sono responsabili della loro condizione, ma costituiscono un peso intollerabile per un sistema economico che pone al centro l'interesse di alcune categorie privilegiate... Lo scorso anno, inoltre, si è aggiunta un'altra piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri: la pandemia...

6. Rimane comunque aperto l'interrogativo per nulla ovvio: come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri...? Quale via della giustizia è necessario percorrere perché le diseguaglianze sociali possano essere superate e sia restituita la dignità umana così spesso calpestata? Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si va

lorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi! I poveri ci insegnano spesso la solidarietà e la condivisione...

8. «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). È un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene...

Mi auguro che la *Giornata Mondiale dei Poveri*, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta... I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

Giornata Mondiale dei Poveri

- ♦ **Domenica 7 novembre** - Solennità di Cristo Re dell'Universo.
Giornata Mondiale dei poveri e Giornata diocesana Caritas.
- ♦ **Lunedì 8 novembre** - S. Messa per tutti i defunti del mese di ottobre.
- ♦ **Martedì 9 novembre** - Dedicazione della Basilica Lateranense.
- ♦ **Giovedì 11 novembre** - S. Martino do Tours.
- ♦ **Domenica 14 novembre** - inizio del cammino di Avvento.

**In fondo
alla cappella**
puoi acquistare
il libretto
per il cammino
personale
di preghiera
del tempo
di Avvento.

Il **tema** è
l'Esortazione
Amoris Laetitia e
l'**Inno alla carità**
di S. Paolo.



Vivi, ama, sogna, credi.

E, con la grazia Dio, non disperare mai.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile.
Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme
di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori,
non la vuole stroncare con continue frustrazioni...

Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto,
alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in
cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene!

Se ti senti vuoto o demoralizzato,
chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla...

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori.

E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione.

Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i
sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora
in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amarezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora
operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo.

Frequenta le persone che hanno custodito il cuore
come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.
Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.

preghiera

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 7 AL 14 NOVEMBRE 2021**

*** 7 DOMENICA**

CRISTO RE DELL'UNIVERSO B

¶ Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8

¶ Isaia 49, 1-7; Salmo 21; Filippi 2, 5-11; Luca 23, 36-43

¶ Dal legno della croce regna il Signore

Propria [IV]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

8 LUNEDÌ

¶ Apocalisse 19, 6-10; Salmo 148; Matteo 24, 42-44

¶ I cieli e la terra cantano la gloria di Dio

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese di ottobre

9 MARTEDÌ

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

¶ 1Re 8, 22-23. 27. 30; Salmo 94; 1Corinzi 3, 9-17; Giovanni 4, 19-24

¶ Adoriamo il Signore nella sua santa casa

Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Maria, Giulia e Gabriella
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Mariantonio, Natalina, Domenico e Marianna

10 MERCOLEDÌ

S. Leone Magno

¶ Apocalisse 20, 11-15; Salmo 150; Matteo 25, 1-13

¶ Lodate il Signore per la sua immensa grandezza

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

11 GIOVEDÌ

S. MARTINO DI TOURS

¶ Sir 50, 1; 44, 16-23; 45, 3.12.7.15-16; Sal 83; 1Tm 3, 16-4, 8; Mt 25, 31-40

¶ Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza

Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Evangel.	17.00	S. Messa per Vanoni Carlotta

12 VENERDÌ

S. Giosafat

¶ Apocalisse 22, 12-21; Salmo 62; Matteo 25, 31-46

¶ Vieni Signore; ha sete di te l'anima mia

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per le nostre famiglie
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

13 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
----------------------	--------------	--

*** 14 DOMENICA**

INIZIO DEL CAMMINO DI AVVENTO C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO